

→ **Ufficializzato l'accordo** fra i due gruppi subito dopo il via libera della Corte Suprema

→ **Soddisfatta la Casa Bianca:** «Nasce una casa automobilistica competitiva e sostenibile»

# Fiat-Chrysler può partire Marchionne alla guida

Fiat e Chrysler hanno ufficializzato la costituzione della società che eredita le attività «sane» del costruttore Usa. Marchionne sarà l'amministratore delegato: «Giorno importante per l'intera industria dell'auto».

**MARCO VENTIMIGLIA**

MILANO  
mventimiglia@unita.it

Fiat e Chrysler non hanno perso tempo. Poche ore dopo il definitivo via libera della Corte Suprema americana all'unione fra i grandi costruttori delle quattro ruote, i due gruppi hanno ufficializzato la loro intesa: Sergio Marchionne sarà l'amministratore delegato della nuova Chrysler, cumulando così la carica a quella omologa ricoperta in Fiat, mentre Robert Kidder è stato designato presidente.

Nella nota congiunta diramata dalle due società si legge che «in base alle condizioni approvate dal Tribunale di New York e dalle diverse autorità regolamentari e antitrust, la società precedentemente conosciuta come Chrysler LLC ha formalmente ceduto sostanzialmente tutti i propri beni (con l'esclusione di alcuni debiti e altre passività) a una nuova società con la denominazione sociale di Chrysler Group LLC».

## PERCORSO A TAPPE

Il documento prosegue illustrando la logica economico-finanziaria dell'accordo: «Chrysler Group ha assegnato a una controllata di Fiat una quota del 20% della partecipazione nella nuova società, al netto degli effetti diluitivi. Fiat ha anche stipulato una serie di accordi necessari per il trasferimento di tecnologie, piattaforme e propulsori alla nuova Chrysler. La quota di Fiat aumenterà progressivamente fino ad un totale del 35% subordinatamente al raggiungimento di diversi obiettivi previsti dall'accordo. Tuttavia Fiat non potrà ottenere la quota di maggioranza di Chrysler fino a quando i debiti derivanti dai finanziamenti pub-

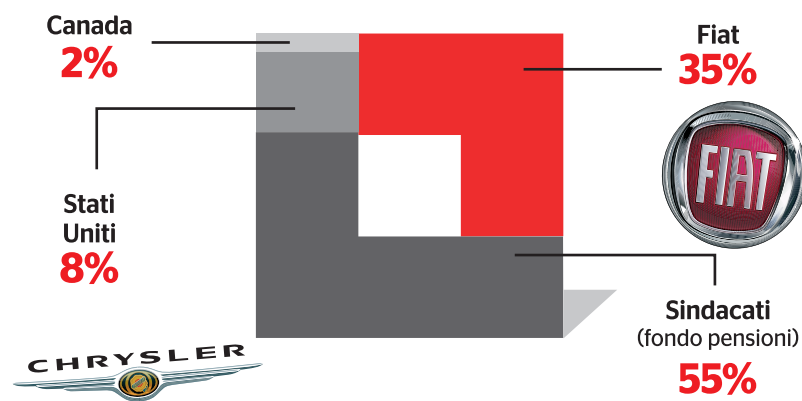


Foto Ansa

Il pressing di Obama sulla Corte Suprema ha funzionato: Chrysler abbraccia la Fiat

## La nuova Chrysler

Fiat avrebbe inizialmente una quota del 20% con un'opzione al 35%;  
il Lingotto potrà salire al 51% dopo il rimborso dei prestiti statali



P&G Infograph

blici non saranno stati interamente rimborsati».

Contemporaneamente, l'United Auto Workers Retiree Medical Benefi-

## Equilibri finanziari

Il Lingotto entra con una quota del 20% nella nuova società

ts Trust, associazione volontaria di ex dipendenti (Veba), ha ricevuto una partecipazione del 55% di Chrysler Group, al netto degli effetti diluitivi. Al dipartimento del Tesoro statunitense e al governo canadese sono state invece assegnate quote rispettivamente dell'8% e del 2%, sempre al